



TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso




ANNO 7 n. 309

31 MARZO
2024

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

RESPONSABILI DI UN TESORO

Cari fratelli e sorelle, come augurio Pasquale desideriamo parteciparvi alcune importanti esperienze. Questa breve e intensa Quaresima ci ha permesso di vivere dei momenti molto profondi e belli con i bambini della scuola dell'infanzia e le loro famiglie: ci aiutano a riconoscere le strade e le luci di speranza nella trasmissione della fede in Gesù risorto alle nuove generazioni.

Prima della Settimana Santa, nella solennità di San Giuseppe, abbiamo ricordato l'importanza di avere un padre, come lo ha avuto Gesù e abbiamo festeggiato papà e figli insieme. È stato molto toccante il semplice momento vissuto in chiesa prima di andare a giocare: i bambini hanno declamato poesie e canzoni e poi, ciascuno dal proprio papà hanno ricevuto l'imposizione delle mani e la benedizione del Signore. Celebrare qualcosa è un modo importante per coglierne la vera profondità e tanti papà hanno ringraziato Suor Stefania, le maestre e don Valentino per aver dato loro la possibilità di vivere un momento che altrimenti finirebbe schiacciato tra le tante cose da fare. L'entusiasmante pomeriggio di gioco con le papà-limpia-di ha manifestato che l'amicizia nel Signore, il riposo e il divertimento non sono in alternativa tra loro ma si arricchiscono reciprocamente. I bambini hanno dentro di sé un profondo senso religioso: vogliono andare fino in fondo al significato delle cose e quindi le vivono al massimo: così è stata l'esperienza di accompagnare don Valentino a portare la Comunione a due signore anziane presso la loro casa. Le care Giusy e Mariagiovanna hanno vissuto con grande gioia la visita e i bambini, a loro volta, si sono sentiti parte di una importante missione. Dello stesso tenore è stata la preparazione della Settimana Santa: abbiamo vissuto con la scuola, prima della domenica delle Palme, il giovedì Santo a San Trovaso e poi la via Crucis a San Polo. I bambini si sono immedesimati nell'ultima cena, nella preghiera nell'orto, nella Passione morte del Signore. In molti sono usciti da scuola venerdì tirando per la giacca la mamma o la nonna e invitando con forza "domenica c'è la processione delle Palme! Dobbiamo andare ad accompagnare Gesù!". Qualche genitore si lascia interrogare e riconosce in queste voci squillanti lo stesso invito di Gesù che chiama alla amicizia con lui. Chiediamo in questa Pasqua di essere avvinti dallo stesso entusiasmo, che possiamo riscoprirci bambini per entrare nella gioia della Risurrezione, che è il Regno dei Cieli., *don Valentino!*

*Abbate il cuore
ricco di Gioia,
Cristo e' risorto!
Buona Pasqua*



DOMENICA DI PASQUA ANNO B (GV 20,1-9) - 31 MARZO 2024



Buona Pasqua! Già, è questo l'augurio che usiamo farci in questo giorno speciale. In che senso "buona Pasqua"? Ognuno ci mette il suo, fosse anche il rivolgere la parola a una persona con la quale non si va proprio d'accordo, beh sì, anche questa è Pasqua. Eppure il suo significato più profondo ci sbatte addosso e ci interroga: Gesù è "passato", ha attraversato il buio della morte e ne è uscito.... Vivo. E per un dono inaspettato e incommensurabile anche noi possiamo risorgere con Lui. Sì sì, significa proprio sconvolgere il senso della nostra esistenza che improvvisamente non ha più il destino della fine e passiamo così, dall'atterraggio al decollo. Molti dicevo i significati che ciascuno di noi attribuisce alla parola "Pasqua" e vorrei soffermarmi sul tema della solitudine: non c'è altra condizione più faticosa, avvilita, deprimente, devastante che la solitudine. Chi non ha provato quanto sia drammatico essere-sentirsi soli? Proprio in questi giorni Gesù ha vissuto la solitudine come noi: anima triste, corpo che sudava sangue e chi gli era vicino? Nessuno, nessuno dei suoi amici ha teso la mano, incrociato lo sguardo e detto qualcosa che lo rincuorasse. No, dormivano i suoi amici, così come magari "dormiva" (o dorme) qualcuno accanto a noi che dovrebbe accorgersi che siamo soli. Di più: Gesù ha provato su di sé la distanza da Dio: Eloì, Eloì, lemà sabactani? Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? È il momento di squarcio totale del cuore di Gesù che non sente Dio vicino, come probabilmente è capitato a me e a te. Eppure Gesù porta a compimento la sua vita, accetta di non capire, di non sentire, di non arrivare.... Muore e.... Risorge. Immediatamente la solitudine è spezzata al punto che la prima testimone della resurrezione di Gesù, la Maddalena, non può viver da sola questa notizia ma chiama Pietro e un altro discepolo. La solitudine della Maddalena dura poco, il tempo di correre per incontrare questi due discepoli. Gesù nel frattempo ha sperimentato la fine per sempre della solitudine: ha aperto sepolcri, spalancato cuori, infranto muri. Tutto è "insieme", e il tentativo malefico da parte del demonio è quello di riprovare a dividerci ma è una battaglia persa perché per chi crede, la morte-solitudine è stata sconfitta, punto e basta. Sia veramente una Pasqua nello stile di Gesù Cristo, dove apriamo gli occhi alla vita senza fine in compagnia di tutti, ma proprio tutti, e che questa resurrezione ci aiuti a smettere di giudicare, di fare classifiche e punteggi, cioè di separarci": basta una volta per sempre a tutto ciò che ci ricorda l'esser soli.

È Pasqua, è Pasqua! Auguri amici cari!

Giuseppe, diacono

AVVISI

Mercoledì 3 aprile,

18.30 ai Carmini, celebrazione del Mercoròn: mercoledì della Madre del Signore, alla presenza della Scuola Grande di S. Maria del Carmelo

Sabato 6 aprile

16.00 a San Trovaso S. Messa con il conferimento del sacramento della Confermazione

Riceveranno il sigillo dello Spirito Santo

Anna Adele Crosara

Alessandro Baccini

Gloria Masinelli

Andrea Gorla

Clementina Gusella

Ludovica Manni

Lorenzo Olivetti

Paolo Rinaldo Pozzato

Vittoria Rocco

Edoardo Rocco

Camilla Vistosi

Olivia Vistosi

Lisa Zadro

Leone Zanon



18.30 S. Messa della dedicazione della chiesa dei Carmini. Quest'anno ricorrono i 676 anni dalla consacrazione della Chiesa di Santa Maria del Carmelo (vulgo Carmini) avvenuta nel 1348 ad opera di Marco Morello, vescovo Democedense già priore dei carmelitani in Dalmazia, con l'intervento di altri sei vescovi. Una lapide posta all'ingresso della cappella del Santissimo ricorda questo evento.

Domenica 7 aprile

11.00 a S. Trovaso, S. Messa di Prima Comunione.

Riceveranno per la prima volta il Corpo di Cristo

Carbone William

Di Giandomenico

Chloe

Favaro Vittorio

Gusella Allegra

Lodi Francesco

Mandich Sveva

Mandich Marta

Masinelli Cecilia

Minetto Sami

Scarpa Benedetta

Scarpa Miriam

Vistosi Sofia

